

nell'ambito del progetto europeo Crossing Paths (Sentieri che si incrociano) presentano il convegno

L'ARTE DELLE RESISTENZE

Teatri e cittadinanze tra inclusione ed esclusione

21 maggio 2011

c/o Facoltà di Scienze della Formazione (via Filippo Re 6, Bologna)

*Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo.
Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la vostra forza.
Studiate perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza.*

(Antonio Gramsci)

ORE 9,00: registrazione degli iscritti

ORE 9,30: apertura dei lavori
Saluti

ORE 9,45: interventi

MARCO REVELLI (storico e sociologo): Sui fondamenti sociali dell'invidia e del rancore

ALESSANDRO DAL LAGO (sociologo): Guerre contemporanee ed esclusione

MIMMO SORRENTINO (regista e drammaturgo): Teatro partecipato

MIGUEL BENASAYAG (filosofo e psicanalista) con

CLAUDIO MISCOLIN (Accademia della Follia):

L'incredibile fallimento dell'uomo normale

MARIO MAZZOLENI (Centro di rieducazione Fortaleza per minori in conflitto

con la legge di Santa Cruz, Bolivia) Intervento video

Discussione

ORE 13,00: pausa

ORE 15,00: gruppi di lavoro

BIOGRAFIE

Vite ed esperienze ai margini

Guide:
Armando Punzo (Compagnia della Fortezza)
Massimo Marino (giornalista e critico teatrale)
Gerardo Guccini (Università di Bologna)
Pietro Floridia (Teatro dell'Argine)

LETTERATURE

Scrivere e descrivere lo straniero

Guide:
Gabriele Del Grande (giornalista Fortress Europe)
Milena Magnani (scrittrice)
Alessandro Castellari (lettore)
Nicola Bonazzi (Teatro dell'Argine)

ARCHITETTURE

I luoghi dell'inclusione, i teatri dell'esclusione

Guide:
Luca Lambertini (operatore sociale, rivista Gli Asini)
Mauro Boarelli (storico, funzionario settore cultura del Comune di San Lazzaro di Savena)
Gianpaolo Vulcano (educatore Biblioteca Salaborsa ASP IRIDE5)
Andrea Paolucci (Teatro dell'Argine)

ADOLESCENZE

I ragazzi e il teatro: nuovi e vecchi esclusi

Guide:
Paolo Billi (Teatro del Pratello)
Alessandro Argani (Teatro delle Albe)
Federica Zanetti (Università di Bologna)
Micaela Casaboni (Teatro dell'Argine)

PERIFERIE

Buone e cattive pratiche per territori urbani

Guide:
Emanuele Valentini (Punta Corsara Progetto Scampia)
Hassan Abbad e Khalid Dahoub (Chantiers Sociaux Marocains)
Laura Gobbi (Università di San Marino)

ORE 18,30: presentazione dei gruppi di lavoro e conclusioni

Il convegno (interventi e gruppi di lavoro) è **aperto a tutti**, e si rivolge in modo particolare agli insegnanti e agli operatori dei settori dell'educazione, del sociale e del teatro. **La partecipazione è gratuita, previa iscrizione.** Info e scheda di iscrizione su <http://crossingpaths.itcteatro.it>



IL PROGETTO EUROPEO CROSSING PATHS.

Il convegno *L'arte delle resistenze* nasce nell'ambito del progetto europeo *Crossing Paths* (Sentieri che si incrociano), un progetto dedicato ai giovani, ai temi della povertà, dell'inclusione sociale e dell'intercultura, e al possibile ruolo del teatro e delle arti come strumenti per la crescita personale e delle comunità, contro il disagio e a favore dell'inclusione sociale.

Un progetto che incrocia bambini, ragazzi, giovani e artisti di tre paesi europei: Italia, Danimarca, Regno Unito, attraverso laboratori teatrali, spettacoli e scambi attivi di pratiche e metodologie.

Un progetto che incrocia istituzioni, associazioni, enti, scuole, festival, teatri che si occupano di educazione, di contesti sociali e di arti che ad essi si applicano, fino a formare un network internazionale.

Un progetto che incrocia diversi saperi e pratiche: artisti, educatori, filosofi, psicologi, antropologi, sociologi, pedagogisti.

IL CONVEGNO.

L'arte delle resistenze. Teatri e cittadinanze tra inclusione ed esclusione corre lungo due sentieri che si incrociano. Il primo coincide con la riflessione e l'approfondimento sui temi del progetto da parte di esperti dei processi di esclusione sociale, delle vecchie e nuove forme di povertà, di razzismo e di invidia sociale (Alessandro Dal Lago e Marco Revelli), della crisi - anche e soprattutto nelle giovani generazioni - dei legami e delle relazioni umane in questa "epoca delle passioni tristi", in cui la cosiddetta normalità diventa parametro di giudizio morale, etico, sociale, medico (Miguel Benasayag).

Il secondo propone una ricognizione attraverso questi stessi temi, ma muovendo da concrete esperienze sul campo, da forme di resistenza creativa messe in campo da artisti di teatro, scrittori, giornalisti, operatori sociali e culturali, intellettuali, architetti, educatori, librai e bibliotecari. Si attraversano le esperienze del Progetto Scampia e dei Chantiers Sociaux Marocains di Casablanca; le storie della Compagnia della Fortezza nel carcere di Volterra e del Teatro del Pratello nel carcere minorile di Bologna.

Quindi i percorsi del Teatro delle Albe, dell'Accademia della Follia e del Teatro dell'Argine, dove il teatro naviga tra intercultura, disagio giovanile e disabilità.

E poi il sogno di un'architettura e di un'urbanistica dell'inclusione, il caso della Biblioteca Salaborsa. Infine, la pratica della scrittura come forma di testimonianza, di trasfigurazione poetica, di vicinanza e riconoscibilità dello "straniero", dell'"escluso", dell'"altro" da noi.

Due sentieri, per moltiplicare i possibili incroci tra riflessione e pratica. E per conoscere l'arte delle diverse, possibili, creative, frustrate, povere ed escluse forme di resistenza vecchie e nuove o ancora da inventare.

Due sentieri che muovono da questioni immensamente complesse quali la povertà e l'esclusione sociale, attraversando parole chiave quali "biografia", "letteratura", "architettura", "adolescenza", "periferia" e che sollecitano lo scambio di riflessioni, opinioni, proposte e buone pratiche.

